

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2638 del 24/05/2017
Oggetto	pratica n. MOPPA0086/15RN01. Gozzoli Claudio Rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale ad uso irriguo. Art. 27, Regolamento Regionale 41/2001.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2734 del 24/05/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno ventiquattro MAGGIO 2017 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

OGGETTO: pratica n. MOPPA0086/15RN01. Gozzoli Claudio Rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale ad uso irriguo. Art. 27, Regolamento Regionale 41/2001.

Premesso che:

- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", assegna le funzioni amministrative in materia di concessioni del demanio idrico all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

- in data 30/12/2015, la ditta Gozzoli Claudio, ha presentato al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po richiesta di rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale per uso irriguo, protocollata al n. 893789, anteriormente alla scadenza naturale del titolo;

- ai sensi del Regolamento Regionale 41/2001, art. 27, il concessionario è autorizzato a continuare il prelievo nelle more del provvedimento di rinnovo, previo pagamento del canone relativo;

Verificato che:

- dall'esame della domanda di rinnovo, sia le opere di presa che la quantità e le modalità di utilizzo della derivazione sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto alla concessione in corso di rinnovo;

- al fine della valutazione del prelievo ai sensi "Direttiva Derivazioni" dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, il prelievo di cui trattasi insiste su un corpo idrico in stato ecologico e chimico **"buono"**, che non deve deteriorarsi;

- la derivazione, da quanto risulta agli atti, è in uso tramite autorizzazioni successive, dal 1994, è pertanto ragionevole supporre che non sia un potenziale pericolo per lo stato del corpo idrico, data anche la scarsa importanza del prelievo in termini di quantità annuale e nell'unità di tempo;

- pertanto, la derivazione si ritiene compatibile relativamente al Piano di Gestione del Distretto idrografico Padano, fatti salvi i risultati dei monitoraggi previsti nel 2021;

- essendo il prelievo è inferiore ai 10,00 l/sec. e non viene effettuato su corpo idrico in condizioni di stress,

non è obbligatorio dotarsi di un sistema di misurazione del prelievo;

- che il prelievo richiesto è inferiore al fabbisogno;

Dato atto che, per tutto non riguarda espressamente al disciplinare aggiuntivo parte integrante del presente provvedimento, si fa riferimento al precedente disciplinare;

Accertato che, ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione d'uso della derivazione rientra nella tipologia "irriguo";

Dato atto che il richiedente:

- ha versato ma dovrà integrare, il prescritto deposito cauzionale ai sensi della L.R. 2/2015, come disposto dall'art. 154, L.R. n. 3/1999;
- deve versare il canone per l'anno in corso;
- non risulta abbia pendenze relativamente ai canoni arretrati;

Viste le seguenti disposizioni di legge in materia di concessioni d'acqua pubblica:

- il T.U. n. 1775/1933 e s.m.i.;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 9/1999 e s.m.i.;
- il R.R. n. 41/2001
- il D. Lgs. 387/2003;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. i.;
- il Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40/2005;
- il D. Lgs n. 152/2006 e s. m. e i.;
- la D.G.R. n. 1793/2008;
- il D. Lgs. n. 1019/2010;

- il D. Lgs. n. 38/2011;
- la D.G.R. n. 65/2015;
- la L.R. n. 2/2015 e s. m. e i.;
- le D.G.R. n. 1782/2015 e n. 2067/2015;
- le deliberazioni dell'AdBPo n. 7/2015 e n. 8/2015;
- le DGR n. 1415/2016, n. 1792/2016, n. 2254/2016;

D E T E R M I N A

a) di rilasciare a Gozzoli Claudio, C.F. GZZ-CLD67R02L885C, fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale esercitata dal fiume Panaro, in comune di Savignano s.P., ad uso irriguo, con portata massima pari a **litri/sec. 8,00** per un quantitativo d'acqua totale pari a non oltre **3.500 mc/anno**;

b) di stabilire che la concessione abbia validità **fino al 31/12/2026**;

c) di stabilire che la concessione venga eventualmente rivalutata in relazione alle condizioni del corpo idrico nel 2021, data del primo step di controllo dello stato di qualità delle acque ricadenti nel Bacino del Po;

d) di dare atto che il concessionario è tenuto al versamento del canone annuo di concessione nella misura e secondo le modalità indicate nel disciplinare di concessione parte integrante e sostanziale del presente atto;

e) di dare atto che risultano versati tutti i canoni dovuti;

f) di dare atto che le somme versate saranno introitate nei seguenti capitoli parte Entrate del Bilancio Regionale:

- per i canoni annuali nel Capitolo n. 04315;
- per le spese d'istruttoria nel Capitolo n. 04615;
- per il deposito cauzionale nel Capitolo n. 0706;

g) di provvedere alla notifica del presente atto nei termini di legge;

h) di dare atto che secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013 n. 33 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

i) di stabilire che restano validi i disciplinari relativi alla concessione oggetto del presente atto in tutto quanto non espressamente qui aggiunto/modificato;

j) di provvedere alla notifica del presente atto nei termini di legge.

E' possibile ricorrere avverso il presente provvedimento ai sensi degli artt. 143 e 144 del T.U. n. 1775/1933, entro 60 gg dalla notifica del provvedimento, secondo le rispettive competenze, al Tribunale delle Acque Territoriale o al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI
e CONCESSIONI ARPAE DI MODENA

Dott. Giovanni Rompianesi

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.